

Internet per tutti?

Internet è ormai sulla bocca di tutti; forse non è ancora chiaro cosa sia esattamente, ma certo se ne fa un gran parlare. Continuiamo allora la nostra esplorazione, con MC-link, di Internet e più in generale del mondo della telematica e vediamo cosa può offrirci magari cercando di capire perché tutto ciò suscita tanto clamore

di Marco Calvo

Se stendiamo un cavo di comunicazione tra due computer otteniamo una piccola rete che ci consente, ad esempio, di scambiare file da una piattaforma all'altra molto comodamente. Se i cavi sono un po' di più e i computer collegati tra loro sono più di tre milioni, e crescono a ritmo vertiginoso, allora abbiamo Internet.

Di Internet se ne fa un gran parlare, qualcuno può pensare che ciò sia dovuto allo strabiliante numero di connessioni realizzate, alla velocità con la quale gli utenti aumentano, ai soldi che una cosa del genere può costare.

In realtà ciò che c'è dietro a Internet, ovvero alla possibilità per milioni di persone di comunicare tra loro con un mezzo estremamente potente ed economico (far viaggiare informazioni via Internet è davvero assai più conveniente di qualsiasi altro sistema) è un qualcosa di difficilmente immaginabile. È un qualcosa che addirittura fa paura ad alcuni governi, che crea disorientamento nelle stanze dei bottoni di importanti multinazionali, che ha rivoluzionato la ricerca scientifica e che sta rendendo inutili barriere e dogane, con tutte le moltissime conseguenze positive e anche alcune negative.

Nei mesi scorsi abbiamo visto Internet nella pratica, molto velocemente abbiamo dato un'occhiata agli strumenti che ci consentono la navigazione, e abbiamo fatto cenno alle numerosissime banche dati e software gratuite, alla posta elettronica e alle conferenze. Prima di approfondire ulteriormente questi aspetti della comunicazione telematica (questa rubrica vuole rimanere una guida «pratica»), permettiamoci il lusso di fare una pausa di riflessione.

Una moda?

Voi lettori di MCmicrocomputer, certamente più pratici di informatica dell'italiano medio, non vi meravigliate più di tanto per le mode «tecnologiche», come la multimedialità, gli iperte-

sti, eccetera. Vi potrebbe dunque succedere di classificare anche questo entusiasmo per Internet come un fenomeno tutto sommato passeggero, che nella sostanza non è granché. Come il «multimedia» nella stragrande maggioranza dei casi non è altro che effetti sonori più divertenti in un videogame, e l'ipertesto un help di un manuale un po' più elastico, così potreste essere tentati di giudicare Internet semplicemente un modo per spendere più soldi in bollette telefoniche. La sostanza però è ben diversa. Uno dei motivi per cui Internet suscita tanto entusiasmo, ma solo uno dei tanti, è che ci mette a disposizione uno strumento di comunicazione estremamente economico, meno costoso del fax e della posta tradizionale, perché essendo estremamente veloce ci consente di fare telefonate mediamente molto più brevi: con un modem da 28.800 baud, ad esempio, si spedisce la Divina Commedia in poco più di un minuto (provate a calcolare quanto tempo impiega un fax per spedire solo dieci pagine); non consideriamo nemmeno il tempo necessario, ad esempio, per dettare a voce un articolo, come facevano un tempo i giornalisti.

Una rivoluzione!

In realtà siamo agli inizi di una rivoluzione, e non sto abusando del termine. Internet, sia che la si raggiunga tramite sistemi come MC-link, sia che la si raggiunga tramite Università o il Comune della propria città (Bologna, Roma e altre città, con lungimiranza, si stanno attrezzando a proposito), muterà profondamente numerose nostre abitudini. Non posso sapere come sarà il nostro immediato futuro, ma la sensazione che provano tutti quelli che si sono affacciati su Internet almeno una volta è che grazie a questo nuovo strumento sarà molto diverso. Come sin dagli anni Ottanta Nicholas Negroponte, fondatore del prestigioso MediaLab e direttore

del World Center for Personal Computation and Human Development, sostiene, i tradizionali canali di informazione giornalistica saranno affiancati da un mezzo che non solo è più veloce dei telegiornali stessi e che è in grado di «trasportare» un quantitativo di informazioni enormemente superiore, ma che garantisce ai cittadini un qualcosa di sempre più ricercato: l'imparzialità. Fateci caso: l'immagine del Grande Fratello, il super media fortemente condizionato dal potere che «istruisce» e controlla le masse, diventa sempre più presente nell'immaginario collettivo. Questo perché ormai sappiamo tutti che gruppi di potere molto influenti, dai partiti politici alle holding industriali, premono al fine di pilotare in qualche modo l'opinione pubblica a proprio favore. E in fondo, è sempre stato così. Internet invece, da questo punto di vista, è antistorica e intrinsecamente refrattaria a condizionamenti esterni, semplicemente perché l'informazione nella rete non la fanno «i pochi», influenzabili o interessati, ma i milioni stessi di lettori/scrittori. Quando tutti hanno la possibilità di parlare, e tutti hanno a disposizione le stesse «armi», può addirittura succedere, perdonate il sarcasmo, che abbia la meglio chi ha ragione.

Quando milioni di persone trovano un modo di comunicare che annulla barriere e distanze e che riduce quasi a zero il costo per lo scambio di informazioni (ora come ora spedire una lettera elettronica, o mille, o centomila, non costa assolutamente nulla, le 216.000 lire/anno di MC-link, ad esempio, tali restano, indipendentemente da quanto si sfrutta la rete) succede qualcosa di più, qualcosa di non ancora definibile, ma per forza di cose, di portata planetaria.

Internet per tutti

Internet è dunque un qualcosa di nuovo e ha della sostanza, oltre l'apparenza, e non solo ci fa spendere meno,

Il messaggio del mese

Si inaugura, a partire da questo numero, uno spazio dedicato al «messaggio del mese», ovvero ad un intervento estratto da una delle conferenze di MC-link, che per qualche motivo ha particolare valore. Il contenuto informativo e umano delle «conferenze telematiche» è difficile da spiegare.

I discorsi fatti in queste piazze virtuali sono troppo vari e ricchi perché qualche aggettivo possa comunicarne efficacemente il significato. Forse la strada da preferire è quella dell'esempio diretto; certo, non avete la possibilità di rispondere al messaggio, così dovete rinunciare a quell'aspetto importantissimo, addirittura fondamentale, delle conferenze telematiche dato dall'interattività, però grazie a questi esempi potete immaginare perché questo nuovo mezzo di comunicazione, che annulla le distanze, si sta affermando tanto velocemente.

Questo mese lo abbiamo voluto dedicare alla cronaca, con un'esperienza vissuta in prima persona e riferita quasi in diretta. È importante che certe emozioni non vadano perse, così come sarà importante in futuro avere la possibilità di riviverle. Compito della storia è forse impedirvi di ripetere gli stessi errori, fino ai giorni nostri però non c'era uno strumento in grado di «catturare» i nostri commenti, le nostre chiacchiere, il nostro modo di vivere gli avvenimenti in modo tanto immediato. I libri, i documentari, i film, sono spesso «distanti» dalla quotidianità, oppure sono difficili da reperire. Il vociere delle conferenze telematiche invece rimane memorizzato su un computer, che è in grado di restituircelo in pochi secondi. Ad esempio, possiamo entrare negli archivi di MC-link e rituffarci nella cronaca della Guerra del Golfo con delle ricerche nella conferenza DESERT-STORM, e sentirci raccontare quei fatti non da resoconti storici, sicuramente validi scientificamente, ma in qualche modo «freddi», bensì dai frequentatori stessi di MC-link che all'epoca li vivevano in diretta.

Le idee espresse in questo messaggio e in quelli a venire non sono e non saranno necessariamente le «nostre», ma anche i messaggi contestabili hanno grande valore se sinceri. Anzi, spesso sono quelli più opinabili a generare la serie di risposte più interessanti.

=====
 rubriche/attualita/PRIMA-PAGINA
 Msg# 16147; 09/11/94 01:18 [4384]
 Padre: Msg# 16137, 5 Figli: Msg# 16151..16375
 Da: MC4553 Federico Torregiani (Pozzolo Formigaro)

Oggetto: Re:La Faccia Come

>> Ma sostenere che tutto va ben madama la marchesa, affermare che "i soccorsi
 >> hanno funzionato perfettamente" davanti a chi crepava perché non si vedeva
 >> l'anima di nessuno (e che infatti lo ha coperto di fischi), e' semplicemente
 >> intollerabile. La faccia di culo davanti ai morti no, perdio.

Te la ricordi la vecchia frase: "Piove, governo ladro!"?

Io non parlo per sentito dire: abito a 20 Km. da Alessandria; il disastro ha lambito anche me.

I posti che tu e tutti gli italiani avete visto in televisione, io li vedo da 20 anni almeno una volta la settimana; li conosco come le mie tasche.

In questi giorni ho visitato almeno una decina di famiglie alluvionate, che hanno i parenti a Pozzolo, dove faccio il medico. E posso dirti questo: in un ora, ripeto: un ora, l'acqua e' salita piu' di due metri. Hai idea di cosa voglia dire?

Hai il tempo, se ci riesci, di salire al piano superiore, se e' tuo; oppure sul tetto, sempre se e' tuo. Senno' esci in strada, e riesci a fare 10 metri in mezzo minuto, solo se sei giovane. Attento a non cadere pero', perche' il fiume ti porta via. Perche' l'acqua non cresce in altezza soltanto: cresce e corre. E piu' cresce, piu' corre. Dopo cento metri sei esausto. Tutto al buio. Moltiplica tutto questo per Km. e Km. quadrati di territorio, non solo Alessandria citta', circa 100.000 abitanti.

Non riesco ad immaginare, sebbene la piena fosse stata prevista anche con qualche ora di anticipo, come la Protezione Civile ed i soccorsi in genere avrebbero potuto far di meglio. La situazione era tale che non si poteva fare niente, a meno di lasciarci la pelle. Sissignore, proprio la pelle; e tra l'altro bastava un mozzicone di sigaretta e tutto andava a fuoco. Cosa dovrebbe aver avuto la Protezione Civile? 100, 1.000, 10.000 elicotteri?

Perche' le migliaia di caccine esitenti in provincia galleggiavano in 2 metri d'acqua; se non riuscivi a salire sul tetto, chissà dove andavi a finire, insieme a vacche, capre e maiali. Ed il bello e', ripeto, che non c'era un minimo di luce.

Mio padre era a cena in un ristorante di Canelli (AT): ha fatto appena a tempo a salire sul tetto, al buio, insieme ad altre 40 persone; e' stato lì tutta la notte ed e' sceso da solo 24 ore dopo. Perche' i soccorsi venivano portati a chi era intrappolato, non a chi era già in salvo.

Io capisco lo sfogo di chi ha perso tutto; di chi per ore non sapeva se avrebbe visto l'indomani, perche' l'acqua cresceva e sembrava non finire mai di crescere. Posso capire anche i fischi al Berlusconi, la cui unica colpa e' quella di essere l'attuale Presidente del Consiglio; ma i soccorsi difficilmente avrebbero potuto essere piu' celeri.

Non era proprio possibile, neanche se fossimo stati in uno di quegli Stati che in questi giorni vengono presi d'esempio. E la maggior parte delle critiche che si sentono oggi sono solo critiche da salotto; se non "politiche", fatte ad arte per cercare di screditare il governo attuale, del quale non vedo le colpe. Questo e' intollerabile, questo e' avere la faccia di culo davanti ai morti.

Semmai, hanno ragione i geologi. Quelli che da anni predicano il modo corretto di gestire il territorio, ma che quasi mai sono stati ascoltati. Sapete dov'e' situata Alessandria? E' situata qualche Km. prima della confluenza tra i fiumi Bormida e Tanaro: a guardarli bene, fanno paura anche d'estate. Le passano uno sopra ed uno sotto.

Soprattutto il Tanaro e' stato "incementato" per permettere la costruzione di case e palazzi; un amico, gestore di un distributore di carburante in Lungotano, tra un rifornimento e l'altro, pesca gettando la lenza in acqua!

Quando andavo al Borsalino, l'ex-sanatorio oggi Ospedale, passavo proprio dal quartiere Orti, quello in cui si sono avuti i morti e dove si svolge la Fiera di Alessandria; e quando vedevo le case lungo il fiume, pochi metri sopra l'argine, mi chiedevo sempre come fosse possibile permettere la costruzione di case in quei luoghi. Questo e' il risultato.

Quanto e' successo, purtroppo, non e' colpa di nessuno; solo dei ricorsi storici e della nostra incoscienza ed insipienza. E sicuramente, ne sono convinto, in quei momenti i soccorsi non avrebbero potuto essere piu' celeri; il pompiere che porta giu' la giovane con il maglione lavato con Perlana lo si puo' vedere a Carosello, non nell'inferno di domenica notte.

Via WXPOLR v3.5a Registered #11

ma aumenta la nostra libertà, nell'accezione più vasta possibile. Quanto rapidamente si stia diffondendo, per queste e altre ragioni, non sto a ripeterlo, a fronte di tante buone notizie, però, ce n'è una meno buona: la capacità di tra-

missione delle attuali linee telefoniche già oggi rischia di essere insufficiente, e la rete stessa sta per essere saturata da questa massa di nuovi abbonati, che non accennano affatto a diminuire (ma questo in realtà è un bene).

Nonostante l'affollamento, Internet deve rimanere accessibile a tutti. In questi giorni il dibattito su come questo debba realizzarsi è ancora aperto. Fatto salvo che è vitale mantenere utilizzabile la rete, indipendentemente dall'intasa-

Le aree di MC-link

Su MC-link le conferenze dedicate alla letteratura sono molte e innumerevoli le iniziative in corso. Quattro i moderatori che le seguono: il sottoscritto (Marco Calvo), Giuseppe De Rosa, Roberto Gravina e Luigi Rosa, dello Star Trek Italian Club

Un club «fantastico»

di Marco Calvo

Chi ama la fantascienza non può non conoscere il genere letterario cyberpunk, diffusi in tutto il mondo grazie ai libri di scrittori come Bruce Sterling o William Gibson. Descrive un nuovo «far west», solo che invece di pistoleri e cowboy nel «cyberspace» troviamo hacker e netsurfer e invece delle praterie, l'immane coacervo di banche dati, BBS, dial-up service e, naturalmente, computer.

Quale miglior luogo, dunque, per un club dedicato alla fantascienza, di un salotto virtuale, raggiungibile attraverso quegli stessi

prodigiosi strumenti che Gibson e gli altri descrivono in modo così accattivante?

L'area che ho il piacere di moderare nacque il 17 maggio 1986, quando il mondo della telematica in Italia era davvero agli albori; vanta perciò un archivio di messaggi, accumulatisi negli anni, veramente notevole. C'è e c'è stato modo di parlare praticamente di tutti i più grandi capolavori del genere fantascientifico, con un occhio di riguardo ai libri, ma senza trascurare i film e i telefilm ormai mitici, come la prima serie di «Star Trek».

Partecipano alla vita di club non solo nu-

merosi appassionati, ma anche i curatori di alcune «fanzine» (da «fans magazine»), ovvero di riviste amatoriali, e membri di altri club, come Luigi Rosa, «ambasciatore» su MC-link dello Star Trek Italian Club.

Tutti collaborano a mantenere le «stanze» del club in piena attività; nella conferenza FS-RACCONTI, ad esempio, stiamo raccogliendo centinaia di opere inedite. Solo di genere fantascientifico se ne contano quasi settecento, immediatamente disponibili a tutti con veloci strumenti di ricerca (è possibile selezionare un racconto non solo in ba-



Figura 1 - Il fotogramma di uno dei film della serie Star Trek che raffigura il capitano Kirk e il primo ufficiale Spock.

L'immagine è stata prelevata via FTP Internet su: <ftp.cis.ksu.edu> directory: /pub/pictures/jpg/Star-trek.

mento delle linee, a chi la utilizza a fini di ricerca scientifica o umanistica (la qualità di uno studio migliora moltissimo quando si ha la possibilità di confrontarlo, in pochi secondi, con quello di uno o più colleghi, in qualsiasi parte

del mondo questi si trovino), resta da vedere come disciplinare il grosso del traffico, quello fatto dall'utenza «normale». Da più parti si sostiene la necessità di creare delle tariffe differenziate: più usi il sistema, ovvero più

«traffico» di informazioni generi, più paghi.

È sicuramente un sistema efficace, ed in fondo lo vediamo applicato nella vita di tutti i giorni in molti altri campi, proprio per questo però rischiamo di

se al titolo, all'autore, alla data di pubblicazione su MC-link, ma anche in base ad una qualsiasi parola contenuta nel testo. La ricerca, sia pure tra milioni e milioni di caratteri, non dura mai più di una manciata di secondi).

Sta per uscire un nuovo episodio della saga di Guerre Stellari? L'ultimo libro di Stephen King è deludente oppure supera le aspettative? Lasciate perdere i soliti sistemi con i quali cercate queste informazioni: via modem antepremi e scoop fanno il giro del mondo in pochi attimi, e se ne può parlare con decine, se non centinaia di appassionati.

Luigi Rosa, ad esempio, segue per noi la conferenza Internet STAR-TREK-L, che ha iscritti di tutte le nazionalità, e periodicamente ci invia i messaggi più interessanti, selezionati tra le centinaia che si susseguono di mese in mese. La conferenza STAR-TREK-L non è gestita direttamente da MC-link, si trova invece presso un computer negli Stati Uniti; tramite MC-link però si può raggiungerla in un attimo e senza telefonate intercontinentali. Appare subito evidente come sia facile ed economico farsi «amici di penna», o meglio, di tastiera, in tutto il mondo: non importa quanto sia sconosciuto il vostro autore preferito: sicuramente da qualche parte troverete chi ha i vostri stessi gusti. La finestra sul mondo Internet offerta da MC-link non si limita a questo: ci sono numerose banche dati, gratuite, nelle quali è possibile trovare di tutto: dalle sigle digitalizzate di film e telefilm (peccato non potervi fare sentire la sigla originale del telefilm Star Trek!), a sceneggiature complete, da fotogrammi in formato GIF o JPeg (come quello pubblicato), a filmografie aggiornate di giorno in giorno.

Un libro scritto a più mani

«Il 3 aprile 1988 un utente di MC-link (Giuseppe Ragni) propose ai lettori dell'FS-CLUB di scrivere insieme un racconto di fantascienza...»

Inizia così il messaggio numero 1 contenuto nell'area FS-LIBRO, e fa riferimento ad uno dei primi tentativi italiani di portare a compimento un libro scritto a più mani, da persone che nemmeno si conoscono tra loro, ma che comunicano via modem. Oggi la conferenza è moderata da Roberto Gravina e procede a ritmo incalzante. Come funziona? La regola di fondo è semplicissima: ci si riunisce (si fa per dire) in FS-CLUB, con una votazione si sceglie il genere letterario (fantasy, fantascienza, horror, ecc.), si estrae a sorte il nominativo di uno degli iscritti all'iniziativa e gli si affida il compito di scrivere il primo ca-

STAR WARS
Episode IV
A NEW HOPE
From the
JOURNAL OF THE WHILLS
by
George Lucas
Revised Fourth Draft
January 15, 1976
LUCASFILM LTD.

A long time ago, in a galaxy far, far, away...

A vast sea of stars serves as the backdrop for the main title. War drums echo through the heavens as a rollup slowly crawls into infinity.

It is a period of civil war. Rebel spaceships, striking from a hidden base, have won their first victory against the evil Galactic Empire.

During the battle, Rebel spies managed to steal secret plans to the Empire's ultimate weapon, the Death Star, an armored space station with enough power to destroy an entire planet.

Pursued by the Empire's sinister agents, Princess Leia races home aboard her starship, custodian of the stolen plans that can save her people and restore freedom to the galaxy...

The awesome yellow planet of Tatooine emerges from a total eclipse, her two moons glowing against the darkness. A tiny silver spacecraft, a Rebel Blockade Runner firing lasers from the back of the ship, races through space. It is pursued by a giant Imperial Stardestroyer. Hundreds of deadly laserbolts streak from the Imperial Stardestroyer, causing the main solar fin of the Rebel craft to disintegrate.

INTERIOR: REBEL BLOCKADE RUNNER -- MAIN PASSAGEWAY.

An explosion rocks the ship as two robots, Artoo-Detoo (R2-D2) and See-Threepio (C-3PO) struggle to make their way through the shaking, bouncing passageway. Both robots are old and battered. Artoo is a short, claw-armed tripod. His face is a mass of computer lights surrounding a radar eye. Threepio, on the other hand, is a tall, slender robot of human proportions. He has a gleaming bronze-like metallic surface of an Art Deco design.

Another blast shakes them as they struggle along their way.

THREEPIO: Did you hear that? They've shut down the main reactor. We'll be destroyed for sure. This is madness!

Rebel troopers rush past the robots and take up positions in the main passageway. They aim their weapons toward the door.

THREEPIO: We're doomed!

The little R2 unit makes a series of electronic sounds that only another robot could understand.

THREEPIO: There'll be no escape for the Princess this time.

Artoo continues making beeping sounds. Tension mounts as loud metallic latches clank and the scream of heavy equipment are heard moving around the outside hull of the ship.

THREEPIO: What's that?

EXTERIOR: SPACECRAFT IN SPACE.

Figura 2 - La prima pagina della sceneggiatura completa del quarto film della saga Star Wars. Prelevato via FTP Internet su: fir.cic.net directory: /pub/Quartz/tv+movies/starwars.

=====
 rubriche/letteratura/fscienza/FS-DATABANK
 Msg# 455, 08/09/94 01:04 [2144]
 Da: MC4612 Giuseppe De Rosa (Palermo)

Oggetto: InST55 ST-Generations News

STAR TREK GENERATIONS
 NOTIZIE SUL SETTIMO FILM

Il primo film di TNG, intitolato Star Trek Generations, ha cominciato le riprese il 28 Marzo negli studi della Paramount, proseguendole per circa dieci settimane, la normale media di un film di Star Trek.

Alcuni degli attori classici hanno partecipato al film, in particolare William Shatner, James Doohan e Walter Koenig che fanno parte del cast di attori ospiti che si affiancano all'equipaggio completo di TNG. Insieme a "Kirk", "Scotty" e "Chekov", vedremo Gwyneth Walsh nei panni di B'Etor, Barbara March in quelli di Lursa, e Malcolm McDowell nei panni del cattivo di turno, Soran.

Soran e' un umanoide della stessa razza di Guinan, ovvero un El-Auriano, e non e' stato necessario applicare alcun trucco, cosí come non e' necessario per Whoopi Goldberg, che interpreta Guinan e sarà anche lei ospite nel film.

Secondo Rick Berman, produttore del film, questo Star Trek Generations sarà un film eccellente non solo per la qualità della recitazione degli attori (McDowell in testa), ma anche per la professionalità e la bravura degli artisti che lavorano dietro le quinte. Il regista sarà il bravissimo David Carson, che ha già fatto dei piccoli capolavori (basta citare Yesterday's Enterprise di TNG e Emissary di DS9), e verrà aiutato dal direttore della fotografia John Alonzo. Inoltre, ci sono nomi ormai famosi per gli appassionati di TNG, quali Herman Zimmerman, Bob Blackman e Mike Okuda. Senza parlare poi delle musiche che saranno scritte dal mago Dennis McCarthy (ideatore della musica di DS9, oltre che di decine e decine di episodi di TNG).

La storia, scritta da Ron Moore e Brannon Braga, si dipanerà tra il XXIII e il XXIV secolo, sarà incentrata principalmente sul personaggio di Picard e in modo minore su quello di Kirk. Seguirà la ricerca di Soran e tratterà come argomento principale il tema dell'immortalità. Ci sarà molta azione e anche un pizzico di umorismo. In parole povere... la trama pubblicata nello scorso IST e' praticamente ufficiale!

Il film e' previsto in distribuzione nei cinema statunitensi per fine novembre, inizio Dicembre di quest'anno.

Figura 3 - Un messaggio della conferenza FS-DATABANK moderata da Giuseppe De Rosa. È uno degli articoli estratti dalla edizione telematica della rivista «Inside Star Trek», dello Star Trek Italian Club. L'edizione telematica della rivista è ottimamente curata da Luigi Rosa.

pitolo di un libro. Completato il capitolo, il primo scrittore deve spedirlo in area FS-LI-BRO, tutti gli altri partecipanti lo leggono e il secondo estratto prosegue, cercando di conservare una certa coerenza con il capitolo precedente, ma nella massima libertà espressiva.

Si possono aggiungere o togliere personaggi, oppure si può decidere che il «catti-

vo» tutto sommato non aveva tutti i torti e quindi capovolgere le parti insomma non ci sono limiti.

Nel momento in cui scrivo ci troviamo già al terzo capitolo di un libro iniziato appena due mesi fa. Completato un ciclo, naturalmente, volendo si può continuare, magari cambiando genere oppure costituendo un altro gruppo di scrittori.

Una banca dati sulla fantascienza

di Giuseppe De Rosa

Volete un elenco aggiornato delle riviste professionali e amatoriali che si occupano di fantascienza? Vi serve la bibliografia di Ursula K. Le Guin? Oppure volete leggere la trama, in italiano, di tutti i telefilm della serie Star Trek, compresi gli ultimissimi, chiamati «Next Generation», che in America spopolano? Oppure, ancora, volete conoscere i vincitori dei premi letterari Nebula, Hugo e altri degli ultimi anni? Il posto che fa per voi si chiama FS-DATABANK.

Non è una base di dati professionale, ciononostante, grazie all'apporto di numerosi appassionati, conta una mole di informazioni tale che molto probabilmente non ha eguali in Italia. Come se non bastasse all'interno dell'area FS-DATABANK viene pubblicata una edizione «elettronica» della Fandom Newsletter, diretta da Bruno Valle, una rivista che segue da vicino e con grande competenza tutta l'attività letteraria e cinematografica legata alla fantascienza e al fantasy.

FS-DATABANK è anche altro, lo spazio tiranno mi costringe a chiudere, ma si consideri che, come tutte le conferenze/banche dati elettroniche, è flessibile ed ha la capacità di adattarsi di mese in mese alle richieste degli abbonati a MC-link appassionati di «scienze fiction».

vedere replicarsi anche su Internet certe deformazioni tipiche del nostro tempo, particolarmente esasperate negli USA, che consentono pieno accesso alla cultura solo a chi ha molti soldi e si può permettere di studiare.

Nel continente Internet al momento vige un'altra legge, e anche in questo Internet è rivoluzionaria: superato (è inevitabile) il primo scoglio dell'abbonamento annuale (pari a 216.000 lire nel caso di MC-link, più basso delle tariffe applicate negli USA!), poi si è davvero tutti uguali. A me piacerebbe molto che così continuasse, ovvero che si badasse ad allargare le strade dell'informazione piuttosto che a contenere, con qualche gabbella, il traffico.

Basta parlare

Dopo queste considerazioni, torniamo alla telematica «sul campo», occupandoci delle conferenze di MC-link dedicate alla letteratura e al cinema fantastico. Chi non dovesse ricordare come funziona una conferenza telematica, consideri che si tratta di un ibrido tra una rubrica, con tanto di recensioni e consigli vari, e un club, con persone unite da un comune interesse (possono essere i computer Macintosh, come le automobili) che si scambiano informazioni di vario genere.

Il grosso vantaggio di una conferenza telematica è che non richiede ai partecipanti di stare tutti in uno stesso luogo e nel medesimo momento, ma consente interventi a distanza (grazie a Internet è possibile raggiungere MC-link da qualsiasi luogo del mondo senza bisogno di fare telefonate intercontinentali, e viceversa), separati anche nel tempo; i testi infatti vengono memorizzati e resi disponibili a tempo indeterminato (l'archivio di messaggi di MC-link vanta ormai diverse annate).

Come ci si arriva, nella pratica? Niente di più semplice: dopo essersi collegati con MC-link, si indica al sistema quale area di discussione ci interessa con il comando **A)rea** (la parentesi dopo la A sta ad indicare che si deve premere il tasto A) seguito, ad esempio, da **FS-CLUB** (per la conferenza sulla fantascienza). Tutto qui.

Prossimamente torneremo su Internet, dando un'occhiata anche a Mosaic, l'incredibile sistema di navigazione che con l'ausilio di grafica, animazioni e musica rende assai più accattivante la telematica.

A presto.

MS

Marco Calvo è raggiungibile su MC-link alla casella MC3363 e tramite Internet all'indirizzo mc3363@mcLink.it



THOR computer

VI AUGURA

BUON NATALE

CON

**THOR
MULTIMEDIA**



L. 2.640.000*

**5 CD ROM
INCLUSI NEL PREZZO**



***IVA ESCLUSA**

La foto è indicativa
e può non corrispondere
alle descrizioni

THOR COMPUTER inaugura il periodo dei doni proponendovi THOR MULTIMEDIA

- Case con alimentatore, sezione HI-FI stereo, display digitale, amplificatore incorporato da 10 Watt con regolazione frontale del volume, 2 altoparlanti a 2 vie da 20 Watt con cassa acustica, uscita stereo per cuffia e ingresso microfono
- Motherboard 486/SX33 - 4 Mb RAM
- Hard Disk 212 Mb - HDD/FDD + Multi I/O
- Scheda Video 1024x768 1 Mb 16 Bit
- Drive 3,5" EPSON - Tastiera 102 tasti italiana
- DOS 6.2 + Windows 3.1 - CD ROM Double Speed
- Scheda sonora MOZART Sound System 16
- Scheda VIDEO TV
- Monitor PHILIPS 14" 1024x768 0.28 dot pitch

**IN POCHE PAROLE UN PC, UN TELEVISORE, UNO STEREO, UNA MUSIC MACHINE
AD UN PREZZO CHE E' VERAMENTE UN REGALO DI NATALE !!!**

NEGOZI AFFILIATI THOR COMPUTER

TORINO - Via Vespucci 1 - Tel. 011/5819007
TORINO - Via Chiesa della Salute 46 - Tel. 011/2160870
RORETO (CN) - Via Bra 40 - Tel. 0172/46342
PALERMO - Via Libertà 54 B - Tel. 091/301396

PALERMO - Via Lulli 50/52 - Tel. 091/6819179
S. GIORGIO del SANNIO (BN) - Via A. Moro 131
Tel. 0824/58516

FRANCIA: 06560 VALBONNE - Fax 003393129308

I RIVENDITORI INTERESSATI AL PC THOR MULTIMEDIA POSSONO TELEFONARE ALLO 011/5818946